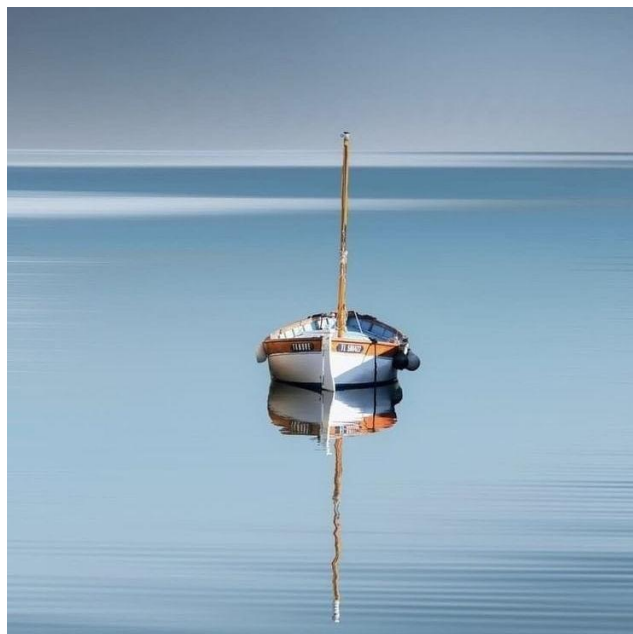




FEDE, COME DIRE: A TONALITÀ VARIABILE

Ho lasciato giù il caldo feroce di stagione e domando ospitalità (ahimè, appena per un giorno e una notte) ad una località totalmente altra: Vinigo di Cadore. Lì un mio amico parroco da più di vent'anni organizza i campi estivi per i ragazzi della parrocchia.

Ho portato con me l'ultimo numero del nostro settimanale diocesano "La difesa del popolo". Nella frescura del mattino, seduto sulla panchina posta sul verde praticello dell'antica chiesetta, leggo volentieri il primo articolo. Anche perché è a firma di uno dei miei ex alunni che avevo alle superiori in seminario, ora apprezzato teologo: "Si continua a credere in Dio, ma in maniera diversa". Consiglio ai miei cinque lettori di leggerselo tutto; si trova a pagina 2.

"Come cristiani praticanti abbiamo un lutto da elaborare: la perdita di presenza nella vita comunitaria parrocchiale e di consensi sul piano dei valori. Stiamo assistendo alla fine di quella che è definita epoca di cristianità, ma che non significa la fine del cristianesimo, bensì di una sua forma, quella che ha permeato la vita delle nazioni europee negli ultimi secoli".

Mentre leggo penso alla chiesetta che ho alle spalle con opere d'arte che risalgono ai familiari del grande Tiziano Vecellio, nativo di queste parti.

Continua il mio amico teologo don Livio Tonello: "Attraverso la metafora della soglia, possiamo affermare che continuano a permanere atteggiamenti e pratiche religiose che si collocano sul limitare della religione istituzionale, in una posizione di sospensione, di ricerca, di aspettativa... Sono figure differenziate del credere che faticano a orientarsi con la bussola della fede tradizionale e a rimanere dentro l'istituzione religiosa... Le ricerche sociologiche evidenziano che l'uomo contemporaneo non è meno credente di un tempo, ma diversamente; non è meno spirituale, ma non lo è dentro un'istituzione; non è meno bisognoso di segni e di riti, ma è refrattario alla continuità". In altre parole: cristiani che frequentano la Messa saltuariamente perché non ne vedono la necessità. Che mandano i fanciulli a catechismo, come si è sempre fatto, senza sentirsi coinvolti con l'esemplarità e il discepolato.

Al termine di questa lettura della situazione, don Livio propone anche alcune sfide, alcune strade aperte per la pastorale di oggi nell'annunciare il Vangelo proponendo non solo la "Chiesa in uscita" cara al linguaggio di papa Francesco, ma anche una "Chiesa della soglia" che ha i confini aperti ed è oggi più che mai abitata da persone di fede a tonalità variabile.

Per il momento io chiudo il giornale e vi auguro buon periodo estivo.

Ci risentiremo fra quindici giorni.

d. L.

Domeniche 2 e 9 agosto 2026
XVIII e XIX DEL TEMPO ORDINARIO



Celebrando l'Eucaristia ricordiamo

DOMENICA 2 - XVIII del Tempo ordinario

7.30: Bertocco ANGELO

10.00: anime

18.00: Marzari FERRUCCIO ed EMILIA, Zanin LINO e MARIA; Penazzo EMILIA VII

LUNEDÌ 3 - S. Lidia

18.30: Pegoraro GIANCARLO

MARTEDÌ 4 - S. Giovanni M. Vianney (curato d'Ars)

18.30: BRUNO e RITA

MERCOLEDÌ 5 - Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (Madonna della neve)

18.30: DEFF. FAM. BORSETTO

GIOVEDÌ 6 - Trasfigurazione del Signore

18.30: per le vittime delle guerre in corso

VENERDÌ 7 - S. Gaetano da Thiene

18.30: RINA, ROMANO, MARCELLA e LUIGI

SABATO 8 - S. Domenico di Guzman

18.00: (è festiva) benefattori defunti della parrocchia

DOMENICA 9 - XIX del Tempo ordinario

7.30: Salvato MARTINA; MARIA e PRIMO

10.00: DEFF. FAM. FRANCESCHETTI; Zani FLAVIO

18.00: pro populo

LUNEDÌ 10 - S. Lorenzo, martire

18.30: anime

MARTEDÌ 11 - S. Chiara di Assisi

18.30: anime

MERCOLEDÌ 12 - S. Giovanna Francesca De Chantal

18.30: Meggiolaro CHIARA e DEFF. FAM. SORGATO

GIOVEDÌ 13 - S. Ippolito

18.30: benefattori defunti della parrocchia

VENERDÌ 14 - S. Massimiliano Maria Kolbe

18.00: (è festiva) per le vittime delle guerre in corso

SABATO 15 - Assunzione della B. Vergine Maria

7.30: pro populo

10.00: anime

18.00: Sedusi GIANCARLO; Teolato LUCIA ann., Carpanese MARIA ann. e Canella GIUSEPPE ann.

DOMENICA 16 - XX del Tempo ordinario

7.30: pro populo

10.00: anime

18.00: anime



Nelle settimane

Domenica 2 - XVIII DEL TEMPO ORDINARIO.

*Ore 16.00: Vespro; seguirà il rosario, sempre in chiesa, con il parroco.

Ogni giorno - Ore 7.45 (in chiesa): preghiera comunitaria delle Lodi fino a sabato. Prima della S. Messa, ore 18.05, viene recitato il S. Rosario.

Ogni giovedì - Ore 18.00: Adorazione Eucaristica prima della S. Messa.

Ogni sabato - Ore 16.00: spazio per le confessioni (in fondo alla chiesa).

Sabato 8 - **San Domenico di Guzman, nostro patrono.**

Domenica 9 - XIX DEL TEMPO ORDINARIO

*Ore 16.00: Vespro; seguirà il rosario, sempre in chiesa, con il parroco.

Sabato 15 - **SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA con Ss. Messe in orario festivo.** Nel pomeriggio, alle ore 16.00, viene pregato il Vespro e recitato il Rosario.

Domenica 16 - XX DEL TEMPO ORDINARIO

*Ore 16.00: Vespro; seguirà il rosario, sempre in chiesa, con il parroco.

Altri avvisi



PERDON D'ASSISI - Per tutta la giornata di oggi, secondo le modalità indicate nel foglietto presente davanti ai gradini del presbiterio.

GREST - Inizia nella mattinata domenicale del 23 agosto e durerà 2 settimane.

RESOCONTO - Offerte varie (matrimonio, lavori in chiesa...): **€ 315,00.**

Hanno detto...



“La moltiplicazione dei pani è il segno evangelico che il mondo ha abbastanza per il bisogno di tutti, ma non per l'avidità di pochi”.

Goffredo Boselli,